



La Stiva

Quest'anno i bambini e i ragazzi del catechismo nel periodo dell'AVVENTO sono andati a fare esperienza di un progetto di solidarietà che esiste nel nostro centro storico, la STIVA, nella sua sede di piazza Cernaia 2.

Il gruppo della seconda media ha avuto l'incarico di fare una vera e propria intervista da pubblicare sul Notiziario per dare a tutti delle informazioni su questa realtà.

Hanno quindi preparato una serie di domande da rivolgere alla signora Pia Falciola (del Centro di Ascolto di S. Siro) che era incaricata di ricevere i ragazzi e i due "giornalisti" intervistatori (Francisco e Simone) hanno preso diligentemente nota delle risposte. Ecco qui di seguito il testo.

Intervista

1. Che cosa è la stiva?

È una specie di "negoziò" di alimentari per persone che sono in momentanea difficoltà.

2. Da quanto tempo esiste la Stiva?

Da tre anni, quasi quattro.

3. Da che idea è nata?

È nata per migliorare la distribuzione dei viveri che prima avveniva malamente perchè molte persone venivano scontentate in quanto nei pacchi si mettevano cose che non interessavano a tutti. Ad esempio gli stranieri preferiscono il riso invece della pasta, molte famiglie con bambini volevano il latte, gli anziani preferiscono avere caffè, marmellata. Ora le cose sono distribuite più secondo i gusti personali.

4. Chi viene assistito?

I clienti sono tanti, sono famiglie che hanno bisogno di un aiuto perchè il papà è disoccupato o stranieri arrivati da poco e senza lavoro o anziani con pensione bassa.

5. Quante sono le persone assistite?

Le persone assistite sono 210, che hanno un tesserino rilasciato dal Centro di Ascolto di S. Siro e S. Marcellino, ma contando i familiari sono di più, circa 350 persone almeno.

6. Quale orario ha la Stiva?

La Stiva apre il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17, tranne l'ultimo martedì (o giovedì) del mese in cui si fa una riunione dei volontari per vedere come vanno le cose.

7. Quanti volontari prestano la loro opera?

I volontari sono una ventina in tutto, però alcuni si dedicano di più come il magazziniere, i due "capi" dei due Centri di Ascolto e l'operatore al computer e altre 7-8 persone che fanno a turno per servire nei vari momenti.

8. Quanto tempo ci dedicano?

Quattro ore alla settimana, ma il magazziniere e l'operatore al computer di più e secondo le necessità.

9. Per quale ragione fanno i volontari?

Sentono il bisogno di far qualcosa per gli altri, questo ha anche a vedere con il fatto di essere cristiani. Non è un lavoro: bisogna pensare alle persone che non vengono solo per prendere del mangiare ma anche per parlare, si accolgono tutti bene, simpatici e antipatici.

10. Chi è il responsabile della Stiva, quello a capo dell'organizzazione?

I responsabili sono due, uno del Centro di Ascolto di S. Siro e uno del Centro di Ascolto di S. Marcellino.

11. Come si trovano i fondi e i viveri da distribuire?

I viveri vengono in buona parte dal BANCO ALIMENTARE che raccoglie le eccedenze delle fabbriche di alimentari (es. pasta, riso, olio, scatolame, ecc.). I prodotti che restano invenduti sono raccolti e smistati in tutta Italia ai centri che ne fanno richiesta. La Parrocchia di S. Siro è iscritta in quest'elenco e ogni mese c'è una distribuzione. Però la Stiva con i soldi delle offerte dei fedeli compra anche altri prodotti come caffè,

...continua a pagina 15...

...continua da pagina 14...

formaggi, verdure in scatola, ecc. Infatti nella Stiva c'è un frigo dove vengono tenuti i prodotti come burro, formaggio ecc. che sono deperibili.

12. Che tipo di viveri e altro distribuite?
Distribuiscono solo viveri.

13. Come e con che criteri vengono distribuiti?

Il Centro di Ascolto ogni tre mesi dà un BUONO che vale 300 punti. Dopo tre mesi magari la persona non ha più bisogno perchè trova lavoro, però se ha ancora bisogno deve tornare al Centro di Ascolto. Ogni prodotto vale dei punti, es. olio = 60 punti, caffè = 40 punti, zucchero = 20 punti, pasta, latte = 10 punti. Si sommano tutti i punti che vengono usati. Alla Stiva hanno l'elenco dei clienti e il numero dei punti consumati sul computer. La lista viene controllata ogni mese. La distribuzione è fatta martedì dalla lettera A alla lettera L e giovedì dalla lettera M alla lettera Z per evitare le code.

La Stiva necessita sia di viveri (si possono portare in sacrestia) sia di soldi che si possono dare a don Luigi o versare su:

- **San Marcellino:** c/c postale 14027163
- **San Siro:** Banca di Brescia, sede di Genova, ABI 3500, CAB 1400, c/c 44400



La stiva augura buone feste e ricorda che con 25 euro si può provvedere alla spesa mensile di una famiglia in difficoltà.



Quest'anno per dare una mano alla Stiva i ragazzi del Catechismo hanno organizzato una lotteria per domenica 14 dicembre.

